

IL PROTAGONISTA. Il centrocampista Fabio Scarsella non si è allontanato dal lago di Garda: da quasi un mese non esce dall'appartamento di Desenzano

«Vogliamo portare la Feralpisalò in serie B»

Di recente ha prolungato di due anni il contratto
«Sono felice della scelta. Non vedo l'ora di riprendere:
la scorsa stagione sfiorata l'impresa, ma ci rifaremo»

Sergio Zanca

Non è andato lontano, Fabio Scarsella: è rimasto nell'appartamento di Desenzano, evitando di rientrare in provincia di Frosinone, ad Alatri, la sua cittadina. Il centrocampista della Feralpisalò scappa. Vorrebbe ricominciare in fretta. Gli mancano il campo, e la vita nello spogliatoio. Ma, al tempo stesso, è consapevole che la ripartenza non è affatto vicina.

«Sono tappato in casa dal 10 marzo - dice -. Nel condominio non c'è uno spazio verde, per cui mi alleno come posso, seguendo le indicazioni del preparatore atletico. Mi piacerebbe che ci dessero: la sospensione è finita, si riprende l'attività. Sarebbe il segnale che l'emergenza sanitaria è terminata. Purtroppo la situazione è pesante. Brescia e Bergamo sono le più colpite, anche se ora i numeri sembrano diminuire».

QUALCUNO ipotizza la conclusione del campionato tra giugno e luglio: «Nessun problema - risponde Scarsella -. Anche perché non si giocherebbero



Scarsella e la fidanzata Chiara in una foto scattata il 31 marzo

be sotto il sole, ma nelle ore serali». Finita questa emergenza, bisognerà ritrovare la condizione atletica: «Ritengo che 15-20 giorni di allenamento basterebbero. Dobbiamo solo riavviare il motore. Dopo tutto, d'estate siamo chiamati a disputare la coppa Italia a distanza di poche settimane dall'inizio della preparazione».

Nell'assemblea svoltasi venerdì in call conference le società di serie C hanno sottolineato la necessità di ridurre gli stipendi dei giocatori, pro-

ponendo all'Aic, guidata da Damiano Tommasi, di pagare solo un mese degli ultimi 4, da marzo al 30 giugno: «Non entro nel merito. Col buon senso si troverà una soluzione», la replica.

E sul prolungamento di 2 anni del contratto: «ora scadrà nel 2022. Sono contento dell'accordo raggiunto. Il presidente Pasini è ambizioso, vuol portare la squadra in alto. Intendiamo salire con lui. Peccato che al momento il percorso si sia interrotto».

Scarsella è il capocannoniere

re della Feralpisalò con 9 gol dopo gli 11 dello scorso campionato. Escludendo gli assist e le reti in Coppa Italia: «Sono andato oltre le mie aspettative - ammette -. Cerco sempre di migliorare, non tralasciando mai il risultato di squadra», risponde il centrocampista, che adesso è davanti a Caracciolo, con 8.

«MI FA EFFETTO precedere l'Airone, spesso ci scherziamo sopra. Visto che al termine della stagione mancherebbero 12 partite e i play-off, sono sicuro che Caracciolo finirebbe in doppia cifra e prenderebbe il comando. Lui è uno troppo importante, un punto di riferimento».

Sull'eventuale promozione, nel caso di stop definitivo del torneo, delle attuali capoliste dei tre gironi (Monza, Vicenza, Reggina), Scarsella non ha dubbi: «Hanno sempre mantenuto la testa, guidano la classifica con ampio vantaggio e, di conseguenza, meritano la B».

Sul rendimento della Feralpisalò negli ultimi 2 campionati: «L'anno scorso siamo giunti a un passo dall'impresa. Nella semifinale play-off abbiamo dimostrato di non essere inferiori alla Triestina. Nella stagione attuale ci hanno frenato i due black out: un insegnamento per il futuro», conclude Scarsella. •



Fabio Scarsella, 30 anni, abbracciato dopo un gol da Andrea Caracciolo, 38: i cannonieri della Feralpisalò